

Ricca di appuntamenti ed eventi la rassegna dell'artigianato della vallata in programma dal 23 aprile al primo maggio

Mostra, nuovo vestito per il trentennale



Edizione di lusso Per la mostra dell'artigianato

ANGHIARI - (c.r.) Convegni, mostre collaterali ed eventi straordinari: non ci sarà un solo giorno privo di appuntamenti fra i nove che solennizzeranno la XXX edizione della Mostra Mercato dell'Artigianato della Valtiberina Toscana, vetrina di lusso nel calendario annuale del comprensorio, che si terrà nei fondi e negli angoli del suggestivo borgo antico da sabato 23 aprile a domenica 1° maggio. Gli organizzatori dell'Ente Mostra Valtiberina Toscana hanno varato un programma più ricco, interessante e diversificato del solito, nell'ottica di quell'ampliamento qualitativo che dovrà contrassegnare il futuro della fiera. Un concetto, questo, che è stato specificato a chiare lettere durante la presentazione ufficiale della ma-

nifestazione. Il neo-presidente dell'Ente Mostra, Domenico Gambacci, ha adoperato il termine di "nuovo vestito" per definire il progetto di rilancio, basato su passaggi ritenuti inderogabili, quali la riapertura dell'ufficio con il personale a disposizione, il prolungamento dell'apertura fino alle 22, la stretta collaborazione con l'Istituto d'arte di Sansepolcro e Angiari e la creazione sia del logo identificativo dell'ente che del portale internet. Il potenziamento dell'aspetto promozionale è l'altra priorità indicata da Gambacci per proiettare Angiari e la sua mostra in un ambito nazionale. "Non importa tanto far salire il numero degli espositori, che rimangono comunque una sessantina, quanto aumentare il livello dei prodotti espo-

sti al pubblico e delle proposte": una parola d'ordine sottoscritta in pieno anche dal sindaco anghiarese, Danilo Bianchi.

A corredo della mostra, due convegni ed esposizioni collaterali che riguarderanno ceramisti della Valdichiana e di livello internazionale, più il binomio oro-moda relativamente alle creazioni della Valtiberina. Fra gli eventi straordinari, l'annullo filatelico del trentennale e il concorso fra i pasticceri aretini che realizzeranno sculture con le loro "materie prime" e la degustazione dei prodotti tipici "dop" denominata "Pane e companatico", non dimenticando la serata in piazza dedicata all'abilità degli artigiani presenti e la convivialità della ricorrenza.